

A CATANIA MAESTRA SOSPESA PER UN CEFFONE. LA SUA DIFESA: HO SOLO LETTO ANNA FRANK

Prof sospesa, firme record. E scoppia un altro caso

ALESSANDRA TURRISI
Palermo

«Ho letto le carte e io avrei preso una decisione diversa: avrei adottato un provvedimento più lieve». Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, che giovedì sarà a Palermo, come Salvini, per partecipare alle commemorazioni per la strage di Capaci, interviene alla trasmissione radiofonica "Un giorno da pecora" e conferma la volontà di incontrare Rosa Maria Dell'Aria, la docente palermitana dell'Istituto Vittorio Emanuele III sospesa per 15 giorni per decisione del Ufficio scolastico provinciale per non avere vigilato su un video realizzato da un gruppo di alunni che avevano paragonato le leggi razziali fasciste al decreto Sicurezza voluto da Salvini. Il ministro dell'Interno, invece la butta sulla qua-

lità dei contenuti: «Vedere un video dove dei ragazzi dell'età di mio figlio dicono che il decreto di Salvini è come le leggi razziali del fascismo denota ignoranza. Non ci doveva andare di mezzo la professoressa. Giovedì la incontrerò, visto che vado a Palermo, e incontrerò anche i ragazzi». La docente incassa l'enorme quantità di attestati di stima e sostegno che continuano ad arrivare da ogni parte del Paese, le due petizioni lanciate su *Change.org* hanno raggiunto 277 mila firme, e ribadisce che «tornando indietro rifarei tutto, perché avrei dovuto impedire ai miei ragazzi di esprimere il loro pensiero? Quel lavoro non conteneva offese, né immagini oscene, né tanto meno l'accostamento del ministro Salvini al Duce o delle leggi razziali al decreto Sicurezza. Era una riflessione sulla privazione dei diritti umani. E se il ministro me lo chiederà lo ribadirò anche a lui» afferma Dell'A-

ria, che annuncia che parteciperà «come ogni anno» al corteo che raggiungerà l'albero Falcone. Convocazioni ufficiali, però, non ne avrebbe ancora ricevute da nessuno dei due ministri. I sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno indetto, a Palermo il 24 maggio, una grande assemblea aperta e una fiaccolata, avviando altre iniziative analoghe in tante altre città. Ma in Sicilia scoppia un altro caso, questa volta in provincia di Catania. Una maestra elementare, G.C., è stata sospesa per due giorni dal servizio, a fine marzo scorso, per presunti maltrattamenti nei confronti di un alunno e marginalmente accusata dalla mamma dello stesso bambino di "plagio politico" per avere letto alcuni brani del diario di Anna Frank in classe. A denunciare con un post su Facebook l'accaduto è Mila Spicola, esponente del Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

